



**AGEFIS – Associazione dei Geometri Fiscalisti**

**Rapporto d'analisi  
Indagine conoscitiva, settembre 2018**

# **La fattura elettronica: cosa ne pensano i Geometri?**



## Sommario

1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI E OBIETTIVI DELLA RICERCA .....	3
2. ANALISI DI SFONDO .....	4
3. COSTRUZIONE ED INVIO DEL QUESTIONARIO DI INDAGINE .....	5
4. ELABORAZIONE DEI DATI E DEI RISULTATI .....	7
5. CONCLUSIONI .....	24

## 1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI E OBIETTIVI DELLA RICERCA

**Dal 1 gennaio 2019 entrerà in vigore l'obbligo di utilizzo della fattura elettronica**, oltre che per le operazioni con la pubblica amministrazione, anche per quelle tra soggetti con partita Iva (Business To Business), e con soggetti privi di partita Iva (Business To Consumer).

**Agefis – l'Associazione dei Geometri Fiscalisti – ha condotto una nuova indagine per scoprire quale sia l'opinione dei geometri italiani su questo argomento, ormai a ridosso della data termine del primo gennaio 2019.** L'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica rappresenta infatti un elemento di grande novità, un vero e proprio cambio di paradigma che riguarderà anche i professionisti tecnici nella gestione quotidiana della loro attività.

Questa indagine intende essere uno strumento per stimolare riflessioni nell'intera categoria e per comprendere su quali temi sia particolarmente necessario concentrare gli sforzi formativi e informativi. L'adeguamento a quanto previsto dalla norma può diventare infatti un'opportunità di crescita e di migliore organizzazione generale dello studio professionale. È fuor di dubbio tuttavia che l'ottemperanza all'obbligo di fatturazione elettronica, non più esclusivamente nei confronti della pubblica amministrazione, sia estremamente impegnativo, nell'economia e nell'organizzazione interna di uno studio professionale di piccole o medie dimensioni, e dunque avere una conoscenza sufficiente di quanto prescritto dalla norma si rivela fondamentale per poter affrontare l'adempimento e poter scegliere con cognizione di causa gli strumenti e le soluzioni a cui affidarsi.

**L'indagine è stata condotta nel mese di settembre 2018 su un panel di 2.270 professionisti** che, compilando il form di indagine presente sul sito dell'Associazione, hanno voluto dare il loro contributo.

L'indagine ha previsto le seguenti fasi:

- Analisi di sfondo
- Costruzione e invio del questionario di indagine
- Elaborazione dei dati e dei risultati
- Rappresentazione grafica dei risultati

## 2. ANALISI DI SFONDO

La premessa fondamentale è che l'indagine *“La fattura elettronica: cosa ne pensano i Geometri?”* non rivendica alcun tipo di scientificità, tantomeno assegna alle dimensioni indagate valori significativi per popolazioni più ampie. Ciò non esclude, ovviamente, che siano stati rispettati criteri di serietà e trasparenza in tutte le fasi dell'indagine. La prima delle quali – denominata *“di sfondo”* – ha previsto l'invio di una comunicazione via mail ad una selezione di nominativi in possesso di Agefis che presentavano la seguente caratteristica omogenea: geometri iscritti ai Collegi territoriali dei Geometri e Geometri Laureati di tutta Italia. La popolazione indagata ha consentito ad Agefis di raggiungere gli obiettivi strategici sopra delineati e dei quali sarà data evidenza nel report.

### 3. COSTRUZIONE ED INVIO DEL QUESTIONARIO DI INDAGINE

In relazione agli obiettivi descritti in precedenza, è stata predisposta la seguente griglia di domande, resa disponibile sul sito [www.agefis.it](http://www.agefis.it) e raggiungibile tramite link diretto inviato via email ai geometri della mailing list.

#### 1- APPLICA IL REGIME FISCALE DEI MINIMI/IL REGIME FORFETTARIO?

- Sì
- No

#### 2- HA GIÀ EMESSO FATTURE ELETTRONICHE NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E/O PER ALTRE SITUAZIONI RISPETTO ALLE QUALI L'OBBLIGO È GIÀ ATTUALMENTE IN VIGORE?

- Sì
- No

#### 3- È A CONOSCENZA DEL FATTO CHE DAL PROSSIMO 1° GENNAIO SARÀ OBBLIGATORIA LA FATTURAZIONE TRA PRIVATI, SIA BUSINESS TO BUSINESS, SIA BUSINESS TO CONSUMER?

- Sì
- No

#### 4- HA GIÀ INIZIATO A PREPARARSI IN VISTA DELL'OBBLIGO DI FATTURAZIONE ELETTRONICA TRA PRIVATI?

- Sì
- No

#### 5- SE HA RISPOSTO SÌ ALLA DOMANDA PRECEDENTE, COSA HA FATTO IN CONCRETO?

- Ho letto articoli di giornali e riviste
- Ho partecipato a convegni e corsi di formazione
- Mi sono preregistrato sul sistema di interscambio (Sdi)
- Mi sono procurato il QR Code
- Ho acquistato un software per l'emissione e la ricezione della fattura elettronica
- Ho incaricato il mio commercialista/consulente fiscale di occuparsi di tutto

#### **6- SE HA GIÀ INIZIATO A PENSARCI, COME PENSA DI GESTIRE LA FATTURAZIONE ELETTRONICA?**

- Non ho ancora deciso
- Farò tutto da solo e/o con i collaboratori del mio studio professionale: emissione, ricezione e archiviazione delle fatture
- Delegherò l'emissione, ricezione e archiviazione delle fatture al mio commercialista/consulente fiscale
- Emetterò e riceverò le fatture elettroniche da solo, ma delegherò la conservazione al mio commercialista/consulente fiscale

#### **7- QUANTO HA SPESO FINORA PER PREPARARSI ALLA FATTURAZIONE ELETTRONICA?**

- Non ho ancora speso nulla
- Meno di 100 euro
- Da 100 a 500 euro
- Oltre 500 euro

#### **8- SAREBBE FAVOREVOLE A UN RINVIO DELLA FATTURA ELETTRONICA TRA PRIVATI, E SE SÌ DI CHE TIPO?**

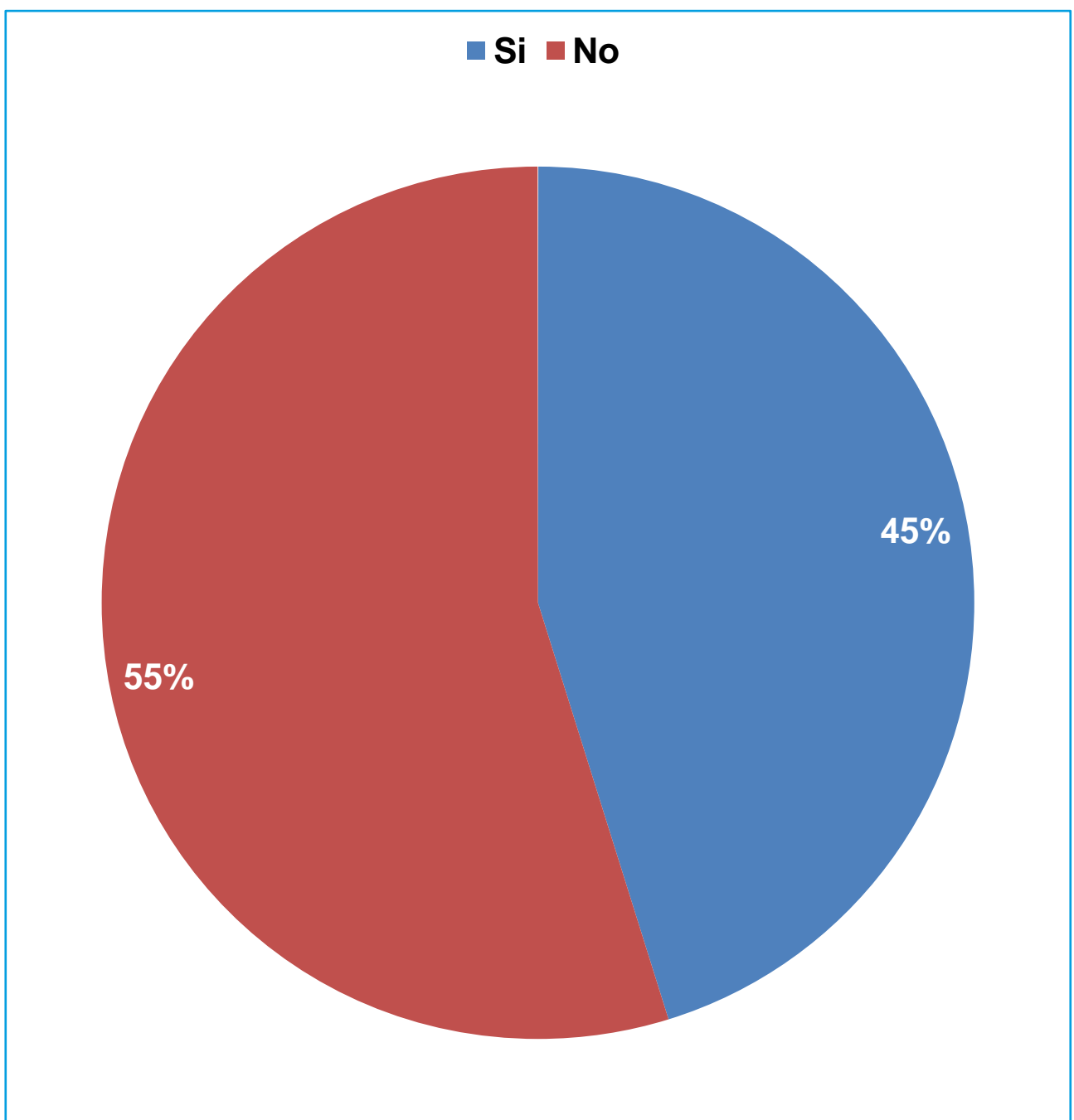
- Sono contrario a un rinvio
- Sono favorevole a un rinvio generalizzato
- Sono favorevole a un rinvio per i soli soggetti al di sotto di una certa soglia di ricavi

#### 4. ELABORAZIONE DEI DATI E DEI RISULTATI

In questa fase, i dati raccolti attraverso la somministrazione del questionario sono analizzati da un punto di vista quantitativo e qualitativo. Il punto di partenza è la rappresentazione del tema oggetto d'indagine - **“La fattura elettronica: cosa ne pensano i Geometri?”** - su scala nazionale. Distribuita sull'intero territorio nazionale, la popolazione inclusa nel panel ha fornito risposte significative alle domande proposte.

Domanda 1

APPLICA IL REGIME FISCALE DEI MINIMI/IL REGIME FORFETTARIO?	
Sì	45%
No	55%





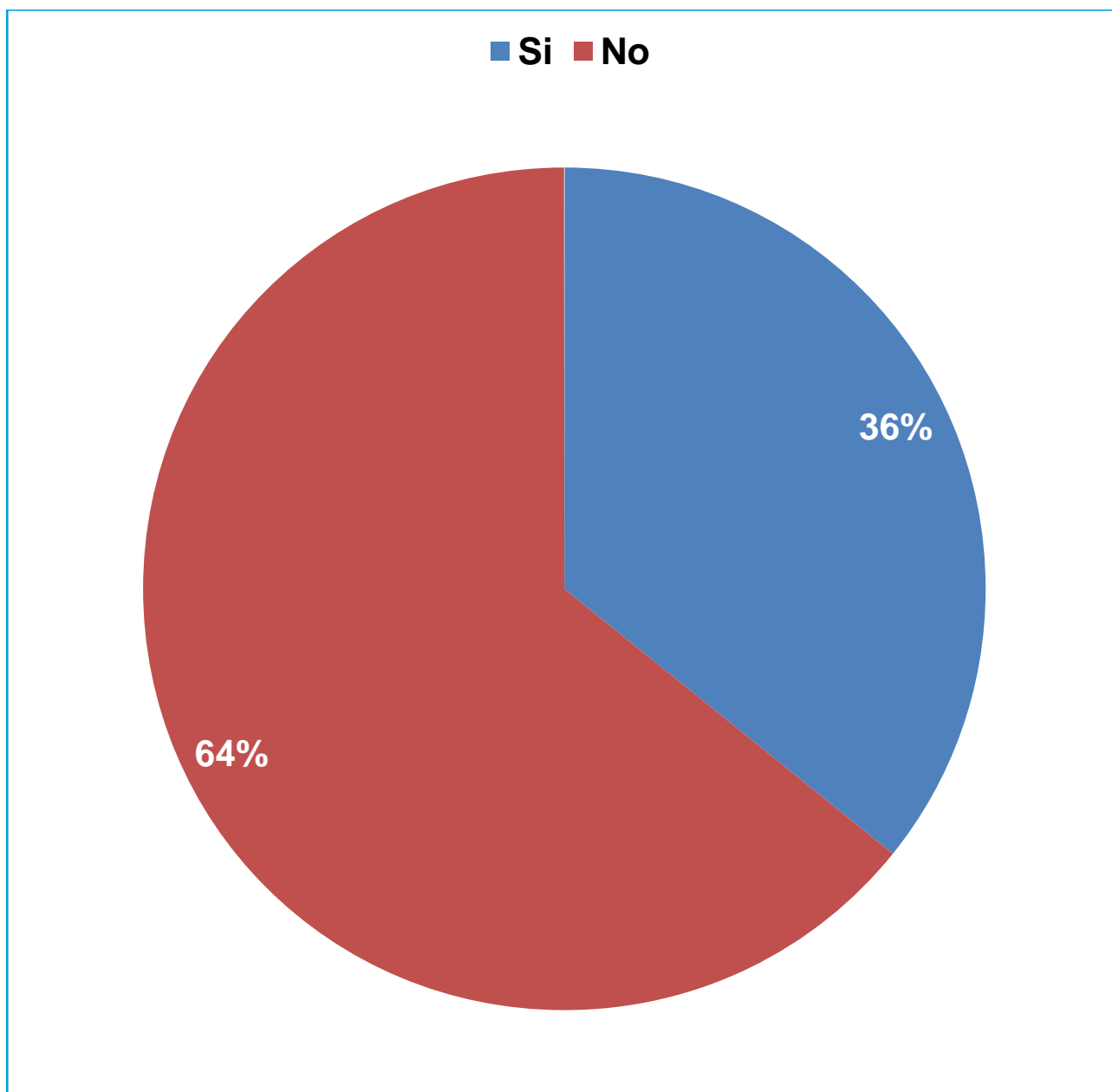
Si è scelto di aprire l'indagine con questa domanda per comprendere quanti siano, in percentuale, i geometri che applicano il regime forfettario (o il regime dei minimi) e che quindi non saranno interessati in prima persona dall'obbligo di fatturazione elettronica. Chi applica il regime forfettario, o quello dei minimi, è infatti esonerato dall'obbligo di emissione di fattura elettronica a privati e partite Iva (resta invece valido l'obbligo nei confronti delle pubbliche amministrazioni).

La platea, fra coloro che hanno partecipato all'indagine, si divide a metà: il **45%** è assoggettato al regime fiscale dei minimi o al regime forfettario, mentre il **55%** dichiara di avvalersi di un diverso regime fiscale (semplificato, ordinario,...). Circa la metà dei geometri che hanno preso parte alla nostra indagine, quindi, sarà interessato dall'obbligo di fatturazione elettronica anche nei confronti dei soggetti privati dal primo gennaio prossimo.

## Domanda 2

**HA GIÀ EMESSO FATTURE ELETTRONICHE NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E/O PER ALTRE SITUAZIONI RISPETTO ALLE QUALI L'OBBLIGO È GIÀ ATTUALMENTE IN VIGORE?**

<b>Sì</b>	<b>36%</b>
<b>No</b>	<b>64%</b>



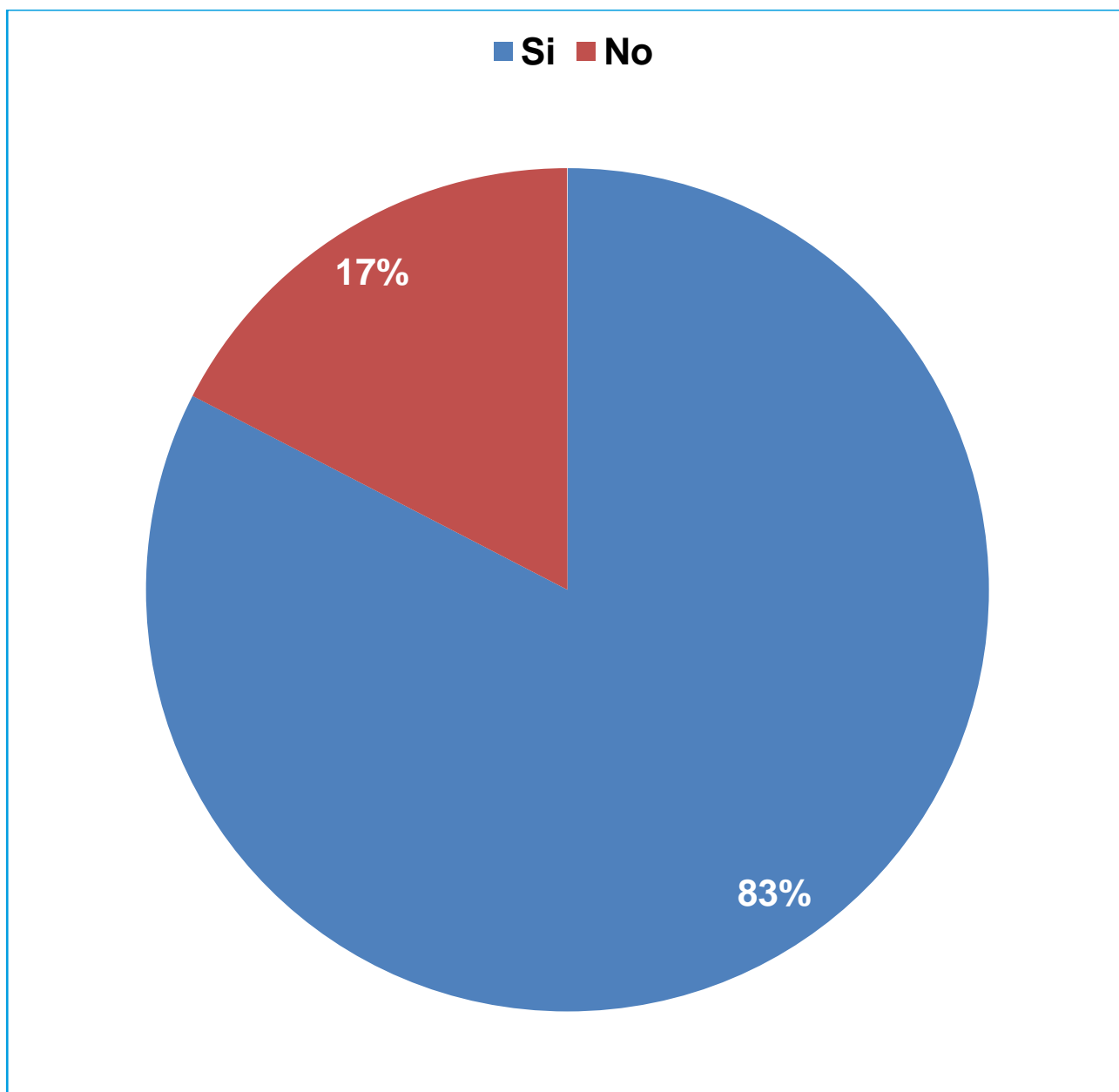
La seconda delle domande proposte è utile per avere una fotografia della situazione attuale. Ad oggi vige, infatti, l'obbligo di emissione di fattura elettronica esclusivamente nei confronti delle pubbliche amministrazioni: il **36%** di coloro che hanno preso parte all'indagine dichiara di aver già emesso questo genere di fatture.

I due terzi dei partecipanti (il **64%**), invece, non hanno ancora emesso fatture elettroniche: per loro l'introduzione dell'obbligo, dal 1 gennaio, rappresenterà quindi un importante elemento di novità.

### Domanda 3

**È A CONOSCENZA DEL FATTO CHE DAL PROSSIMO 1° GENNAIO SARÀ OBBLIGATORIA LA FATTURAZIONE TRA PRIVATI, SIA BUSINESS TO BUSINESS, SIA BUSINESS TO CONSUMER?**

<b>Si</b>	<b>83%</b>
<b>No</b>	<b>17%</b>



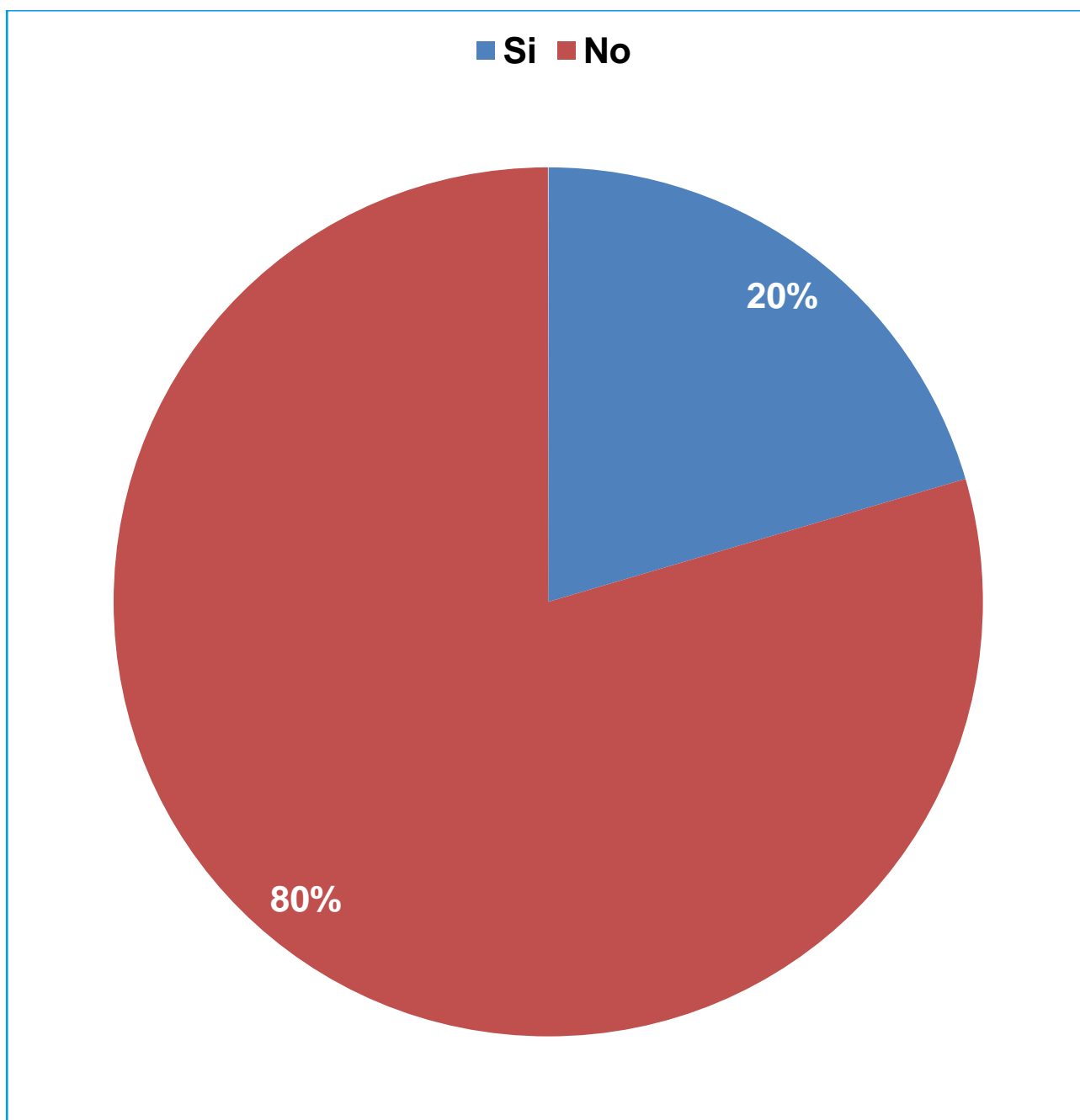
Questa domanda, per quanto possa apparire banale e dalla risposta scontata, è parsa invece importante per comprendere quale sia il livello di conoscenza generale dell'obbligo a poche settimane dall'entrata in vigore.

Le risposte ottenute sono sicuramente positive: ben l'**83%** di coloro che hanno partecipato alla ricerca dichiara di essere a conoscenza del fatto che dal prossimo 1 gennaio sarà obbligatoria la fatturazione elettronica anche tra privati, sia business to business che business to consumer. Solo una piccola parte di partecipanti, pari al **17%**, afferma invece di non esserne al corrente.

#### Domanda 4

**HA GIÀ INIZIATO A PREPARARSI IN VISTA DELL'OBBLIGO DI FATTURAZIONE ELETTRONICA TRA PRIVATI?**

<b>Sì</b>	<b>20%</b>
<b>No</b>	<b>80%</b>

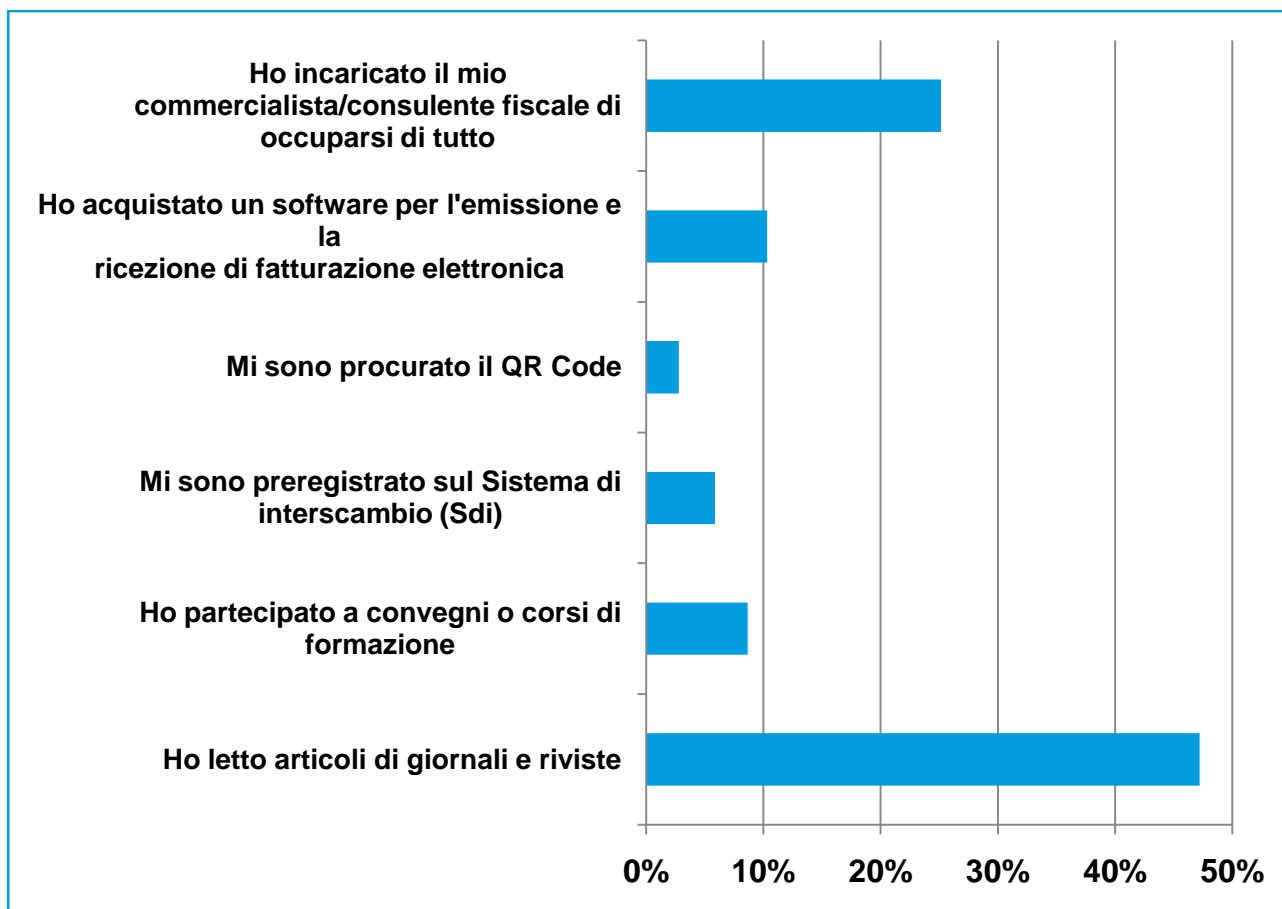


Una volta risposto alle domande preliminari, è stato chiesto ai geometri se abbiano già iniziato a prepararsi in vista dell'obbligo di fatturazione elettronica tra privati.

Il **20%** di coloro che hanno risposto alle domande dichiara di essersi già preparato all'obbligo, mentre l'**80%** afferma di non avere ancora provveduto a prepararsi a questo nuovo adempimento. Appare chiaro, quindi, che il lavoro da fare sia ancora molto, per poter consentire ai professionisti di comprendere appieno il nuovo obbligo, e di provvedere all'organizzazione del proprio studio.

## Domanda 5

<b>SE HA RISPOSTO SÌ ALLA DOMANDA PRECEDENTE, COSA HA FATTO IN CONCRETO?</b>	
Ho letto articoli di giornali e riviste	47%
Ho partecipato a convegni o corsi di formazione	9%
Mi sono preregistrato sul Sistema di interscambio (Sdi)	6%
Mi sono procurato il QR Code	3%
Ho acquistato un software per l'emissione e la ricezione di fatturazione elettronica	10%
Ho incaricato il mio commercialista/consulente fiscale di occuparsi di tutto	25%





Ma come si stanno muovendo coloro che hanno dichiarato di avere già iniziato a prepararsi in vista del prossimo 1° gennaio?

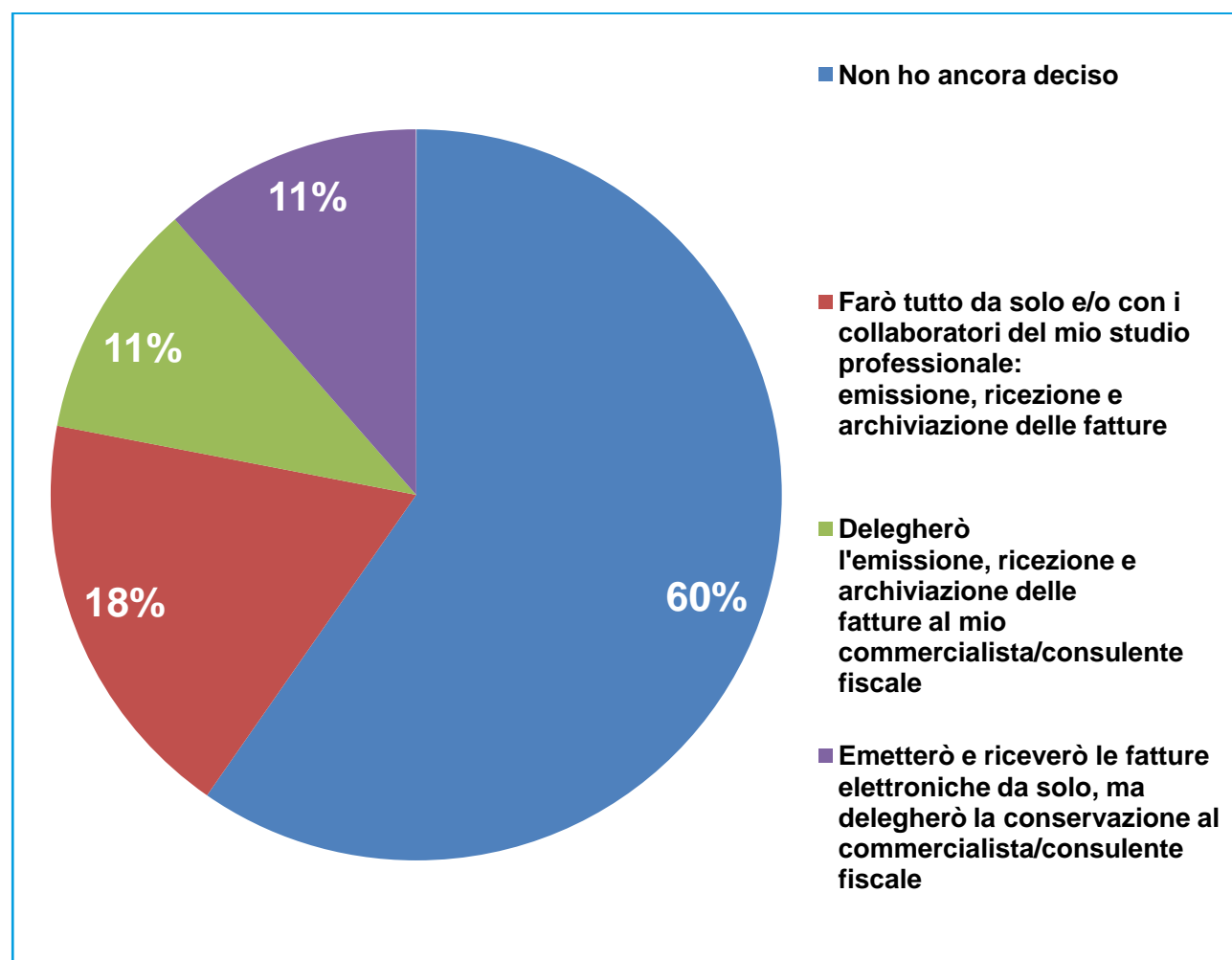
Il **47%** afferma di aver letto articoli di giornali e riviste: si tratta sicuramente di un'azione utile, che fa apparire chiaro come i professionisti tecnici ritengano importante informarsi e chiarirsi le idee prima di procedere attivamente nella ricerca di soluzioni pratiche. Sulla stessa lunghezza d'onda si colloca il **9%** che afferma di aver preso parte a convegni o corsi di formazione, ma tuttavia appare necessario far crescere questo numero, per consentire ai geometri di essere in possesso di tutte le conoscenze essenziali per affrontare l'adempimento.

Il **25%** di chi ha risposto alla domanda dichiara, invece, di aver incaricato il proprio commercialista o consulente fiscale di occuparsi di tutto: questi professionisti, individuata una criticità, hanno scelto di affidare la gestione a consulenti esterni allo studio. Ben il **10%**, tuttavia, sostiene di aver già provveduto all'acquisto di un software per l'emissione e la ricezione di fatture elettroniche, il **6%** di essersi preregistrato sul Sistema di Interscambio (SdI) e il **3%** di essersi già procurato il QR Code. Non si tratta di percentuali risibili, è anzi significativo che numerosi geometri siano già pronti e operativi per l'effettiva entrata in vigore.

## Domanda 6

### SE HA GIÀ INIZIATO A PENSARCI, COME PENSA DI GESTIRE LA FATTURAZIONE ELETTRONICA?

Non ho ancora deciso	60%
Farò tutto da solo e/o con i collaboratori del mio studio professionale: emissione, ricezione e archiviazione delle fatture	18%
Delegherò l'emissione, ricezione e archiviazione delle fatture al mio commercialista/consulente fiscale	11%
Emetterò e riceverò le fatture elettroniche da solo, ma delegherò la conservazione al commercialista/consulente fiscale	11%



Decidere come gestire, dal punto di vista pratico e operativo, questo nuovo obbligo non è sicuramente semplice, per l'organizzazione dello studio professionale del geometra.

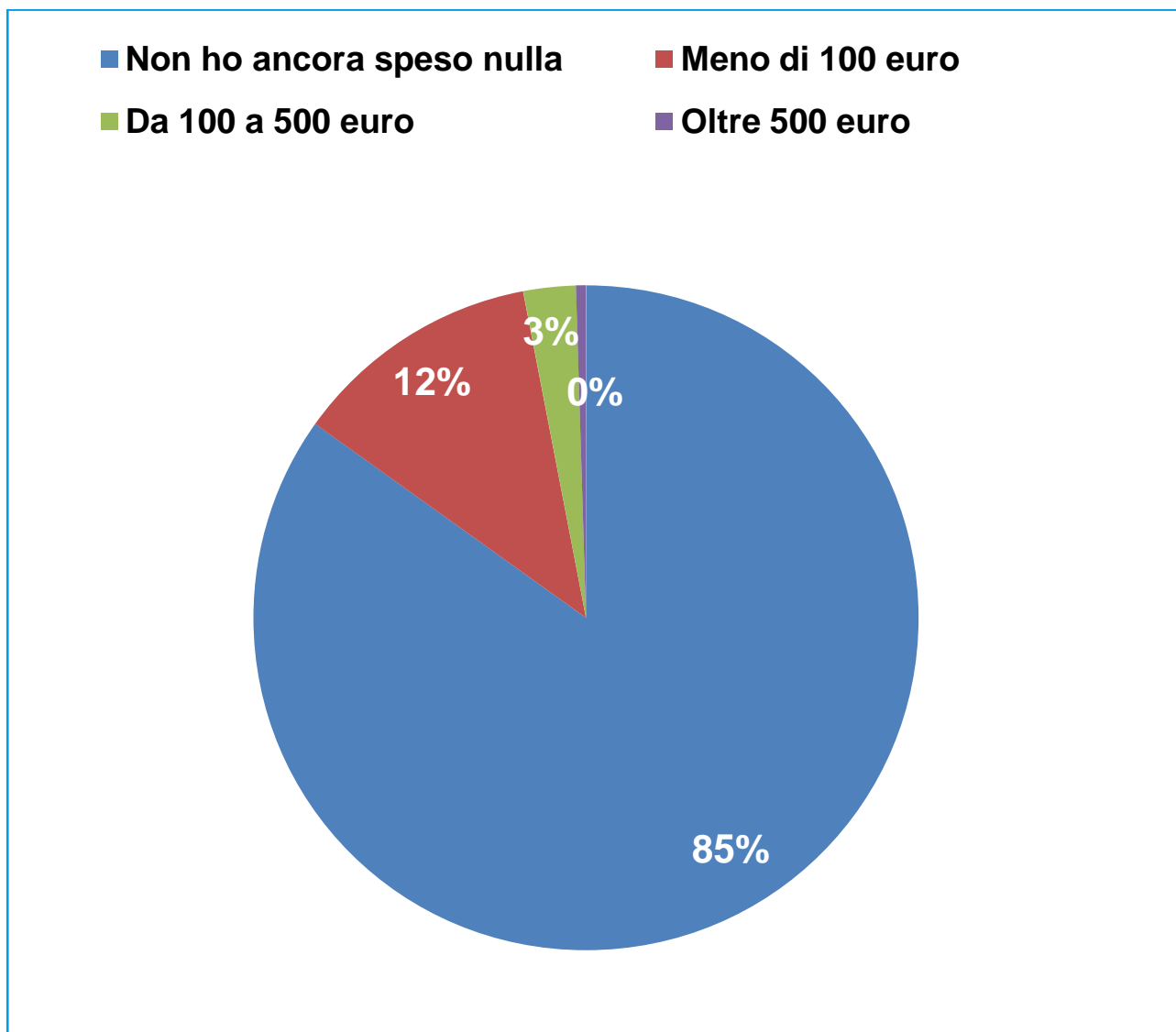
Il **60%** dei geometri che hanno risposto al questionario non ha ancora deciso come muoversi: questi professionisti stanno, probabilmente, ancora valutando le diverse opzioni e opportunità.

Ben il **18%** dichiara invece che farà tutto da solo, o con i collaboratori del proprio studio tecnico: questi professionisti hanno scelto di occuparsi autonomamente di emissione, ricezione e archiviazione delle fatture. È fuori di dubbio che questa scelta richieda una buona conoscenza della normativa e dimestichezza con gli strumenti informatici necessari, oltre alla volontà di volersi fare carico di ulteriori adempimenti. È ammirevole, quindi, che un così elevato numero di professionisti abbia scelto di intraprendere questa strada.

Si equivalgono (**11%**), invece, i geometri che sceglieranno di delegare emissione, ricezione e archiviazione delle fatture elettroniche al proprio commercialista o consulente e fiscale e quelli che opteranno per l'emissione e la ricezione autonoma, delegando esclusivamente l'archiviazione.

### Domanda 7

QUANTO HA SPESO FINORA PER PREPARARSI ALLA FATTURAZIONE ELETTRONICA?	
Non ho ancora speso nulla	85%
Meno di 100 euro	12%
Da 100 a 500 euro	3%
Oltre 500 euro	0%



È importante valutare anche l'impegno economico necessario per far fronte all'obbligo di fattura elettronica: che sia per la formazione, per l'acquisto di software o per affidare l'incarico a un consulente esterno, anche i professionisti geometri dovranno affrontare delle spese. È stato quindi chiesto quale sia l'ammontare dell'esborso già effettuato per prepararsi.

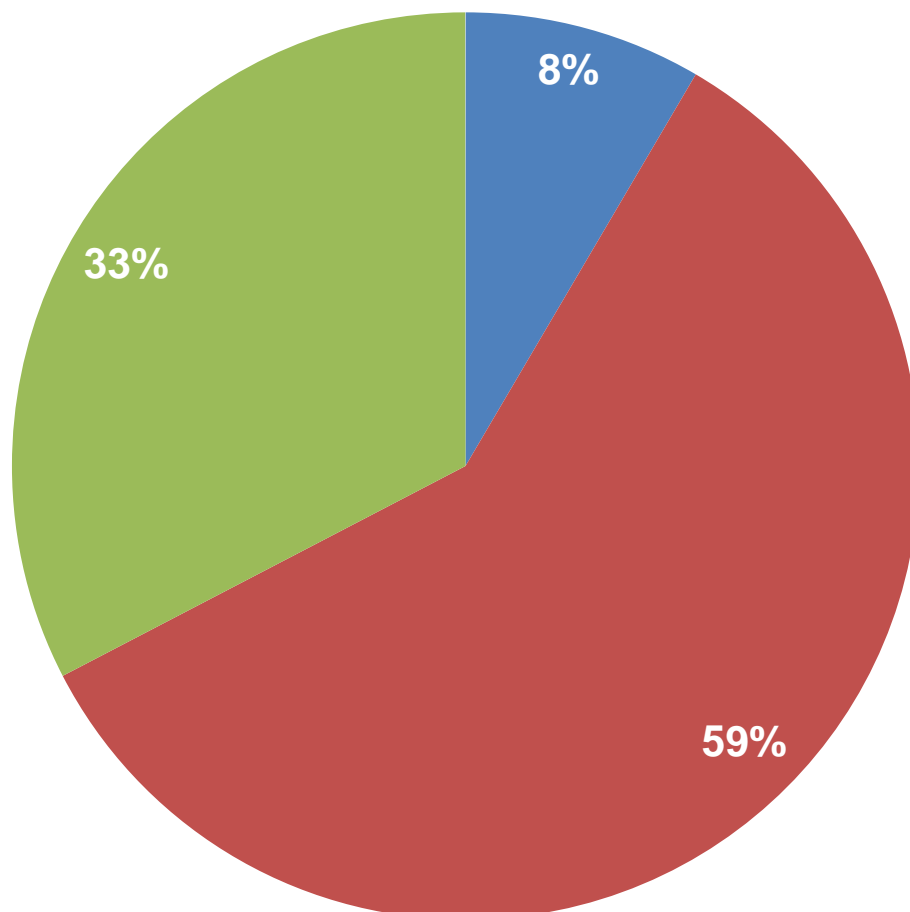
L'**85%** dei partecipanti all'indagine, non avendo ancora intrapreso alcuna azione per prepararsi all'entrata in vigore dell'obbligo, dichiara, come intuibile, di non aver speso nulla. Il **12%** afferma, invece, di aver speso meno di 100€, e una percentuale assai più ridotta di averne spesi da 100€ a 500€ (il **3%**). Pochissimi, meno dell'**1%**, dichiarano infine di aver speso più di 500€.

### Domanda 8

#### SAREBBE FAVOREVOLE A UN RINVIO DELLA FATTURA ELETTRONICA TRA PRIVATI, E SE SÌ DI CHE TIPO?

Sono contrario a un rinvio	8%
Sono favorevole a un rinvio generalizzato	59%
Sono favorevole a un rinvio per i soli soggetti al di sotto di una certa soglia di ricavi	33%

- Sono contrario a un rinvio
- Sono favorevole a un rinvio generalizzato
- Sono favorevole a un rinvio per i soli soggetti al di sotto di una certa soglia di ricavi



Per concludere l'indagine, è stato chiesto ai geometri se siano favorevoli a un rinvio della fatturazione elettronica fra privati, o quantomeno ad una partenza scaglionata, come richiesto da alcuni esponenti del mondo delle professioni (ad esempio i commercialisti).

Il **59%** di coloro che hanno risposto alla domanda sostiene di essere favorevole ad un rinvio generalizzato: questo nuovo adempimento risulta evidentemente particolarmente gravoso e preoccupa i professionisti tecnici, che preferirebbero quindi un rinvio. Il **33%** sarebbe invece favorevole a una proroga differenziata, e quindi a un rinvio per i soli soggetti al di sotto di una certa soglia di ricavi. Questa strada, tuttavia, appare poco percorribile per questioni di opportunità tecnica e di controllo da parte dell'Agenzia.

Infine, l'**8%** si dichiara contrario a qualsiasi rinvio, e quindi favorevole all'effettiva entrata in vigore per tutti i soggetti il prossimo primo gennaio 2019.

## 5. CONCLUSIONI

L'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione fra privati (sia business to business che business to consumer) il prossimo primo gennaio 2019 rappresenta di certo un importante cambiamento per aziende e professionisti. Tra questi anche i professionisti tecnici, nello specifico i geometri, saranno interessati dalla novità e dovranno provvedere ad adeguarsi. Per questa ragione Agefis ha condotto, a circa tre mesi dall'entrata in vigore dell'obbligo, una nuova indagine conoscitiva con lo scopo di comprendere quale sia la posizione dei geometri in merito a questo adempimento.

Per iniziare, è stato chiesto ai partecipanti all'indagine quale sia il regime contabile che applicano: chi rientra nel regime forfettario (o nel regime dei minimi), non è infatti interessato dall'obbligo di fattura elettronica. La platea dei geometri partecipanti è spaccata a metà: il 45% dei partecipanti dichiara di essere un forfettario (o un contribuente minimo) mentre il 55% applica un diverso regime fiscale e sarà, quindi, interessato dall'obbligo. Per entrare nel vivo delle domande inerenti la fatturazione elettronica, abbiamo voluto chiedere ai partecipanti se abbiano già avuto occasione di emettere fatture elettroniche verso la pubblica amministrazione (in questo caso, infatti, l'obbligo è già in vigore): un terzo dei geometri dichiara di aver già emesso questo tipo di fattura, e dovrebbe, quindi, essere più preparato dei suoi colleghi al nuovo obbligo.

Sembra appurato che dal primo gennaio l'obbligo riguarderà tutte le operazioni, l'83% dei geometri dichiara, infatti, di esserne a conoscenza. Tuttavia, solo il 20% ha già iniziato a prepararsi per far fronte a questo impegno, leggendo articoli di giornali o riviste (il 20%), incaricando il proprio commercialista o il consulente fiscale di occuparsene (l'11%), partecipando a corsi di formazione e acquistando software per l'emissione e la ricezione delle fatture elettroniche (il 4%). Un piccolo gruppo di geometri, poi, ha addirittura già provveduto a procurarsi il QR Code e a preregistrarsi sul sistema di interscambio.

È un dato significativo che un buon numero di partecipanti dichiara di volersi occupare in autonomia dell'emissione, della ricezione e dell'archiviazione delle fatture elettroniche. Solo il 10%, infatti, afferma che intende delegare tutte le incombenze al proprio commercialista. Rimane comunque più della metà dei partecipanti a non aver ancora preso una decisione: si tratta di una scelta importante, che richiede un'accurata analisi delle diverse opportunità e di una valutazione accurata di tempi e costi necessari per adempiere correttamente a quanto richiesto. In pochi, di conseguenza, sostengono di aver già investito delle somme di denaro per prepararsi al primo gennaio: il 12% ha speso meno di 100 euro e il 3% fra 100 e 500 euro. L'85% invece, non avendo iniziato a muoversi, non ha ancora speso nulla.

Diversi esponenti politici e del mondo delle professioni hanno richiesto a gran voce un'attuazione "scaglionata" dell'obbligo di fattura elettronica, per permettere soprattutto ai soggetti economici di piccole dimensioni più tempo per adeguarsi. Abbiamo quindi chiesto



ai geometri che hanno partecipato alla nostra indagine se siano favorevoli, o contrari, a un rinvio: il 59% dei partecipanti è favorevole a una proroga generalizzata, e il 33% al rinvio per i soli soggetti al di sotto di una certa soglia di ricavi. L'8%, invece, è contrario a qualsiasi genere di proroga.

Quanto emerge dai dati raccolti è che i geometri sono ben consci dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica dal primo gennaio 2019, ma anche delle oggettive difficoltà che quest'obbligo rischia di generare nella gestione quotidiana di uno studio professionale. Appare evidente, però, che si rende necessario un buon lavoro formativo e informativo, per consentire ai professionisti tecnici di padroneggiare la materia, affinché possano decidere con cognizione di causa come gestire questa nuova incombenza senza che causi impatti negativi nell'amministrazione dell'attività. Anzi, l'obiettivo principale di questo lavoro dovrebbe essere quello di far divenire l'obbligo di fatturazione elettronica un'occasione di crescita e un'opportunità di modernizzazione e semplificazione del proprio lavoro quotidiano.